



**PROVINCIA
DI BRESCIA**

SETTORE
AMBIENTE -
PROTEZIONE
CIVILE

Ufficio Rifiuti

Brescia, _____

Pec

Spett.le
Vi.Bi. Elettrorecuperi srl
Via Grigna, 1/B
25052 Piancogno
vibi@pec.vibirecuperi.com

VIA MILANO, 13
25126 Brescia

ambiente@pec.provincia.bs.it

Tel. 030 3749.911
Fax 030 3748482

C.F. 80008750178
P.IVA 03046380170

Prot. n. _____

LM/tb

Oggetto: Trasmissione provvedimento.

Si trasmette, in allegato, l'Atto Dirigenziale n. 8744 del 17 dicembre 2015 avente ad oggetto:

“Aggiornamento per modifica non sostanziale dell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata dalla Regione Lombardia prot. n. 13907 del 28/11/2008 e s.m.i. alla società Vi.Bi. Elettrorecuperi S.r.l. con sede legale ed installazione (IPPC) in comune di Piancogno (BS) via Grigna 1/B per l'attività di cui al punto 5.3 lettera b) punto IV e 5.5 di cui all'allegato VIII al d.lgs. 152/06 e s.m.i. Art. 29 nonies del d.Lgs. 152/06 e s.m.i.”.

La ditta in indirizzo è invitata a voler prestare una garanzia finanziaria a favore della Provincia di Brescia secondo quanto disposto nel provvedimento di cui sopra.

Distinti saluti.

Il Responsabile del Procedimento
(Dott.ssa Loredana Massi)



**PROVINCIA
DI BRESCIA**

Atto Dirigenziale n° 8744/2015

**SETTORE AMBIENTE - VALUTAZIONI AMBIENTALI - PROTEZIONE CIVILE - LEGGE
VALTELLINA
Proposta n° 190/2015**

OGGETTO: AGGIORNAMENTO PER MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE RILASCIATA DALLA REGIONE LOMBARDIA PROT. N. 13907 DEL 28/11/2008 E S.M.I. ALLA SOCIETÀ VI.BI. ELETTRORECUPERI S.R.L. CON SEDE LEGALE ED INSTALLAZIONE (IPPC) IN COMUNE DI PIANCOGNO (BS) VIA GRIGNA 1/B PER L'ATTIVITÀ DI CUI AL PUNTO 5.3 LETTERA B) PUNTO IV E 5.5 DI CUI ALL'ALLEGATO VIII AL D.LGS. 152/06 E S.M.I. ART. 29 NONIES DEL D.LGS. 152/06 E S.M.I.

IL DIRETTORE
(dott. Giovanmaria Tognazzi)

Richiamati:

- il decreto del Presidente della Provincia n. 377 del 26/11/2015 che adegua, con decorrenza dal 01/12/2015, l'incarico conferito al sottoscritto con decreto n. 111/2014, attribuendo la direzione del Settore Ambiente-Valutazioni Ambientali-Protezione Civile-Legge Valtellina, fino alla scadenza del mandato del Presidente della Provincia;
- l'articolo 107 del decreto legislativo n. 267 del 18/08/2000, Testo Unico degli Enti Locali;
- gli atti organizzativi e di programmazione di questa Provincia.;

Visti i seguenti atti comunitari, nazionali, regionali e provinciali:

- decreto direttore generale Regione Lombardia n. 36 del 07 gennaio 1998, recante Direttive e linee guida in ordine al deposito temporaneo ed allo stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi;
- decreto legislativo 25 luglio 2005, n. 151, recante disposizioni per la produzione e recupero delle apparecchiature elettriche ed elettroniche;
- decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. (cd Codice dell'ambiente);
- legge regionale 11 dicembre 2006, n. 24 e s.m.i., i cui artt. 8.2 e 30.6 conferiscono alle Province la funzione di autorità competente al rilascio, al rinnovo e al riesame dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) relativamente alla tipologia di impianto in oggetto;
- deliberazione giunta regionale 28 settembre 2009, n. 10222, relativa alle procedure per l'accettazione e la gestione dei rottami metallici ferrosi e non;
- deliberazioni giunta regionale 25 novembre 2009, n. 10619 e 16 novembre 2011, n. 2513, relative all'applicativo O.R.S.O.;
- regolamento (UE) n. 333 del 31/03/2011, recante i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti;
- delibera giunta regionale 2 febbraio 2012 n. 2970, relativa alle procedure e modalità di rinnovo e dei criteri per la caratterizzazione delle modifiche per esercizio uniforme e coordinato dell'autorizzazione integrata ambientale;
- deliberazione giunta regionale 06 giugno 2012, n. 3596, recante disposizioni in merito alle attività di miscelazione di rifiuti;
- deliberazione giunta regionale 28 dicembre 2012 n. 4626, relativa alla determinazione degli importi dei

Documento Firmato Digitalmente

- oneri istruttori;
- regolamento (UE) n. 715 del 25/07/2013 recante i criteri che ne determinano quando i rottami di rame cessano di essere considerati rifiuti;
 - decisione della commissione del 18 dicembre 2014 che modifica la decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio
 - regolamento UE n. 1357 del 18 dicembre 2014, recante disposizioni in merito alla classificazione dei rifiuti;

Visto il decreto della Regione Lombardia n. 13907 del 28/11/08, avente per oggetto “*autorizzazione integrata ambientale (IPPC) rilasciata alla ditta Vi.Bi. Elettrorecuperi S.r.l., ai sensi del d.lgs 18/02/05, n. 59 allegato I punto 5.1 con sede legale ed impianto in Piancogno (BS) via Grigna 1/B*”;

Richiamati:

- la presa d’atto di comunicazione di modifica non sostanziale all’impianto IPPC rilasciato dalla Provincia di Brescia con nota n. 68512 del 27/05/2009;
- gli aggiornamenti del decreto AIA n. 13907 del 28/11/08 per modifica non sostanziale, rilasciato dalla Provincia di Brescia con determinazione dirigenziale n. 2512 del 17/06/2010, n.738 dell’08/03/2011 e n. 4477 del 27/09/2013;

Viste:

- la comunicazione di modifica non sostanziale ai sensi dell’art. 29-nonies comma 1 del d.lgs. 152/06 del 13/02/2015 registrata al P.G. prov. con il n 18129 del 13/02/2015 e 18165 del 13/02/2015 integrata con documentazione registrata al P.G. prov. in data 17/06/2015 con il n. 73678 e in data 119043 con il n. 119043;

Rilevato che:

- la ditta ha provveduto al versamento degli oneri istruttori previsti dalla d.g.r n. 4626 del 28/12/2012;
- la ditta ha assolto l’obbligo dell’imposta di bollo mediante contrassegno identificativo n. 01140693298887 e n. 01140693297876;

Dato atto che a seguito della predetta comunicazione è stato avviato con nota prot. n. 58983 del 16/05/2015, il relativo procedimento di aggiornamento dell’AIA per modifica non sostanziale (art 29-nonies comma 1 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.);

Visto l’elaborato-grafico tavola “1 – Planimetria generale stato di progetto”, trasmesso dalla ditta con nota registrata al P.G. n. 143842 del 09/12/2015, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

Viste:

- a. la circolare n. 6 del 04.08.2014 della D.G. Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile della Regione Lombardia, recante “*Primi indirizzi sulle modalità applicative della disciplina in materia di autorizzazioni integrate ambientali (A.I.A.) recata dal titolo III-bis alla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, alla luce delle modifiche introdotte dal decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46*”;
- b. le note del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. 0022295 del 27.10.2014 e n. 12422 del 17/06/2015 recanti linee di indirizzo e modalità applicative della disciplina in materia di IPPC alla luce delle modifiche introdotte dal d.lgs. n. 46/2014;

Dato atto che le funzioni di controllo previste dall’art. 29-decies, comma 3, del decreto legislativo 152/06 e s.m.i. sono svolte dall’ARPA (Agenzia Regionale per la Protezione dell’Ambiente - Dipartimento di Brescia);

Dato atto che le modifiche proposte dalla ditta sono state ritenute non sostanziali ma comportanti l’aggiornamento dell’autorizzazione integrata ambientale prot. n. n. 35259 del 06/07/2015 in relazione alle seguenti parti dell’allegato tecnico:

Quadro A: Amministrativo – Territoriale;

Quadro A.1.2: Inquadramento del complesso IPPC;

Quadro A.2: Stato autorizzativo ed autorizzazioni sostituite dall’A.I.A.;

Documento Firmato Digitalmente

Quadro B: Attività gestione rifiuti;
 Sezione B.1 Descrizione delle operazioni svolte e dell'impianto;
 Quadro C: Quadri ambientale;
 Sezione C.3 Emissioni sonore e sistemi di contenimento;
 Quadro E Prescrittivo

E.5 Rifiuti

E.5.2 Attività di gestione rifiuti autorizzata

relativamente alla matrice ambientale Rifiuti, Emissione e rumore così come riportato nell'allegato al presente atto, parte integrante e sostanziale dello stesso, mentre le altre componenti ambientali non vengono coinvolte nella modifica e le relative condizioni e prescrizioni previste dall' AIA vigente rimangono invariate;

Tenuto conto che la che la società è presente nell'elenco delle organizzazioni registrate EMAS con il numero di registrazione IT-001633 del 09/07/2014 la cui scadenza è prevista per il 14/05/2016;

Determinato, secondo gli importi della d.g.r. 19 novembre 2004 n. VII/19461, in € 43.829,58 (Euro quarantemilaottocentoventinove/58) l'ammontare totale della garanzia finanziaria che la Ditta deve prestare a favore della Provincia di Brescia relativo a:

Operazione	Rifiuti	Quantità	Costi	
			€	
Messa in riserva (R13)*	NP	925 mc	€	16.337,35
Deposito preliminare(D15)	P	5 mc	€	1.766,25
Messa in riserva (R13)*	PCB > 25 ppm	6 mc	€	671,18
Deposito preliminare (D15)	NP	30 mc	€	5.298,60
Messa in riserva (R13) e/o Deposito preliminare (D15)	P	60 mc	€	21.195,00
R12 (svuotamento Oli)	NP/P	1.300 t/a	€	42.390,77
R4/R12 (pretrattamento/miscelazione)		30.000 t/a		
AMMONTARE TOTALE			€	87.659,15**
AMMONTARE TOTALE con riduzione 50% EMAS			€	43.829,58

*) tariffa applicata al 10% così come previsto dalla d.g.r. n. 19461/04

***) riduzione del 50% a seguito di certificazione EMAS

Stabilito che la garanzia finanziaria, per la cui decorrenza si assume la data del presente atto, deve essere prestata mediante idonea appendice alla garanzia finanziaria già prestata, oppure nuova garanzia, a pena di revoca dell'autorizzazione previa diffida, entro 30 gg. dalla data di trasmissione del presente atto, e dovrà avere validità per l'intera durata dell'autorizzazione e per i dodici mesi successivi e comunque sino all'avvenuta liberazione da parte della Provincia di Brescia;

Visti:

- la conforme proposta di provvedimento del responsabile del procedimento (in atti), e preso atto della conclusione dell'istruttoria tecnico-amministrativa da parte degli uffici Rifiuti, con esito favorevole;
- il parere favorevole di regolarità tecnica espresso relativamente al presente atto ai sensi dell'articolo 147-bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (in atti);

Ritenuto pertanto di modificare ed aggiornare l'autorizzazione integrata ambientale prot. n. 13907 del 28/11/08 e s.m.i. della società Vi.Bi. Elettrorecuperi S.r.l. con sede legale ed installazione (IPPC) in comune di Piancogno (BS) via Grigna 1/B precisando che tale autorizzazione è da intendersi modificata come risulta dalle parti stampigliate con colore rosso inserite nell'allegato tecnico al presente atto, in particolare per le parti

sopra citate, e come rappresentato nell'elaborato tecnico grafico indicato in premessa che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

DISPONE

1. di modificare e aggiornare l'autorizzazione integrata ambientale prot. n. 13907 del 28/11/2008 e s.m.i. della società Vi.Bi. Elettrorecuperi - cod. fisc. 01889650980 - con sede legale ed installazione (IPPC) in comune di Piancogno (BS) via Grigna 1/B dandosi atto che, per l'effetto, tale autorizzazione risulta modificata come da parti stampigliate con colore rosso inserite nei Quadri A, B, C, E del documento denominato "Allegato Tecnico" e come rappresentato nell'elaborato tecnico grafico indicato in premessa, che vengono allegato al presente atto e formano parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che:
 - la presente autorizzazione non sostituisce ulteriori atti di competenza comunale in relazione alle norme disciplinanti la salute pubblica, l'igiene e l'urbanistica, ecc. necessari ai fini della realizzazione e dell'esercizio dell'installazione e dell'attività, nonché ulteriori atti di altre Autorità;
 - è fatta salva l'AIA di cui al provvedimento citato in premessa, con riferimento a quanto non modificato dal presente provvedimento;
3. di dare atto che il nuovo assetto dell'impianto è rappresentato nell'elaborato-grafico allegato, che sostituisce la planimetria allegata all'autorizzazione integrata ambientale n. 4477 del 27/09/2013;
4. di confermare integralmente, per quanto non modificato ed in contrasto con il presente provvedimento, il contenuto dell'autorizzazione integrata ambientale n. 13907 del 28/11/2008 e s.m.i.;
5. di stabilire che le varianti vengano realizzate entro 90 giorni dalla data del presente provvedimento comunicando alla Provincia di Brescia l'avvenuta realizzazione;
6. di stabilire che la ditta effettui una campagna di rilievi acustici al perimetro dello stabilimento e presso i recettori sensibili secondo le modalità indicate al punto E 3.4 dell'autorizzazione integrata ambientale n. 13907 del 28/11/2008 entro 30 giorni dalla comunicazione di cui al punto 5;
7. richiamato l'art. 29-undecies (Incidenti o imprevisti) del d.lgs. n. 152/2006 ed s.m.i., di prescrivere che in caso di incidenti o eventi imprevisti che incidano in modo significativo sull'ambiente, il gestore deve informare immediatamente per iscritto, l'Autorità competente (attualmente la Provincia), l'ARPA – Dipartimento di Brescia Mantova ed il Comune interessato e adottare immediatamente le misure per limitare le conseguenze ambientali e prevenire ulteriori eventuali incidenti o eventuali imprevisti, informandone per iscritto le medesime Autorità, fermo restando il termine massimo di otto ore di cui all'art. 271, comma 14, del d.lgs. n. 152/2006 ed s.m.i. per informare l'Autorità competente nel caso in cui un guasto non permetta di garantire il rispetto dei valori limite di emissione in aria;
8. richiamata la normativa vigente, di dare atto inoltre che:
 - ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 3 del d.lgs. n. 152/06 e s.m.i. il gestore, esclusi i casi disciplinati ai commi 1 e 2 (comunicazione di modifica dell'installazione), informa la Provincia e l'ARPA in merito ad ogni nuova istanza presentata per l'installazione ai sensi della normativa in materia di prevenzione dai rischi di incidente rilevante, ai sensi della normativa in materia di valutazione di impatto ambientale o ai sensi della normativa in materia urbanistica. La comunicazione, da effettuare prima di realizzare gli interventi, specifica gli elementi in base ai quali il gestore ritiene che gli interventi previsti non comportino né effetti sull'ambiente, né contrasto con le prescrizioni esplicitamente già fissate nell'autorizzazione integrata ambientale;
 - ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 4, del d.lgs. 152/2006, nel caso in cui intervengano variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto, il vecchio gestore ed il nuovo gestore ne danno comunicazione entro 30 giorni all'autorità competente (attualmente la Provincia), anche nelle forme di autocertificazione ai fini della volturazione dell'AIA;
 - ai sensi dell'art 29-decies del d.lgs. 152/06 e s.m.i. ARPA Lombardia - Dipartimento di Brescia Mantova svolge il controllo in ordine al rispetto della presente autorizzazione e comunica all'autorità

competente gli esiti dei controlli e delle ispezioni, indicando le situazioni di mancato rispetto delle condizioni e prescrizioni dell'autorizzazione e proponendo le misure da adottare;

- ai sensi dell'art. 29-decies, commi 1 e 2, del d.lgs. 152/06 e s.m.i. il gestore, prima di dare attuazione a quanto previsto dalla presente autorizzazione, ne deve dare comunicazione a questa Provincia e, a far data da tale comunicazione, deve trasmettere a questa Provincia ed ai Comuni interessati e all'ARPA Lombardia – dipartimento di Brescia Mantova, i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti, secondo le modalità e frequenze stabilite nell'Allegato Tecnico;
- ai sensi dell'art. 29-decies, comma 2, del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i. il gestore provvede, altresì, ad informare immediatamente Provincia, Comuni interessati ed ARPA Lombardia – Dipartimento di Brescia Mantova - in caso di violazione delle condizioni dell'autorizzazione, adottando nel contempo le misure necessarie a ripristinare nel più breve tempo possibile la conformità;
- ai sensi dell'art. 29-octies, comma 3, lettere a) e b) del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i., il gestore deve presentare domanda di riesame con valenza di rinnovo dell'AIA sull'installazione nel suo complesso entro il termine di 4 anni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea delle decisioni relative alle conclusioni sulle BAT riferite all'attività principale dell'installazione (lettera a) ed entro il termine di 16 anni dalla data di rilascio dell'AIA n. 13907 del 28/11/2008 o dall'ultimo riesame effettuato sull'intera installazione (lettera b), precisando che il ritardo nella presentazione dell'istanza di riesame nel caso disciplinato alla lettera a) non può in alcun modo essere tenuto in conto per dilazione i tempi fissati per l'adeguamento dell'esercizio dell'installazione alle condizioni dell'autorizzazione, mentre nel caso di inosservanza del termine di cui alla lettera b) l'autorizzazione si intende scaduta;
- ai sensi dell'articolo 29-octies, del decreto legislativo 152/06 e s.m.i., la presente autorizzazione può essere riesaminata periodicamente dall'autorità competente nei casi ivi previsti;
- a seguito dell'emanazione dei decreti attuativi previsti all'art. 29-sexies, commi 9-sexies e 9-septies, del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i., si provvederà a richiedere la documentazione relativa alla relazione di riferimento di cui all'art. 5, comma 1, lettera v-bis) del medesimo decreto legislativo e la prestazione, ove dovuta, delle garanzie finanziarie;

9. di dare atto infine che:

- ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto (cd. END OF WASTE) l'impresa deve conformarsi, per le tipologie di rottami di ferro, acciaio e alluminio, rame alle disposizioni dei Regolamenti UE n. 333 del 31/03/2011 e n. 715 del 25/07/2013. In mancanza di tale conformazione, i predetti rottami sono da qualificarsi rifiuto ad ogni effetto, atteso che la perdita di tale qualifica, per assumere invece quella di prodotti, può avvenire solo con la completa e continuativa osservanza delle previsioni di cui al Regolamento UE;

- questa Provincia si riserva, in relazione all'attuazione dei predetti Regolamenti UE ed alla loro osservanza, l'adozione di successivi atti, anche eventualmente di divieto o regolarizzazione, a seguito di sopravvenute disposizioni normative od altre risultanze;

10. di prendere atto che la Società ha presentato la dichiarazione sostitutiva di certificazione dell'atto di notorietà in cui dichiara di aver annullato le marche da bollo in premessa citate per l'apposizione sul presente atto;

11. di fissare, secondo gli importi della d.g.r. 19 novembre 2004 n. VII/19461, in € **43.829/58 (Euro quarantatremilaottocentoventinove/58)** l'ammontare totale della garanzia finanziaria che la Ditta autorizzata deve prestare a favore della Provincia di Brescia, entro 30 giorni dalla data di comunicazione del presente provvedimento in copia semplice, secondo le modalità previste dalla d.g.p. 50 R.V. del 24.02.2004 e con validità per l'intera durata della gestione autorizzata e per i dodici mesi successivi e comunque sino all'avvenuta liberazione da parte della Provincia di Brescia;

12. di stabilire che in caso di revoca o decadenza o mancata presentazione delle attestazioni di vigenza della certificazione Emas, la ditta dovrà provvedere entro e non oltre 30 giorni a integrare l'ammontare della polizza fidejussoria per un importo pari a € 43.829/58 (Euro quarantatremilaottocentoventinove/58), pena la sospensione automatica dell'efficacia della presente autorizzazione;

13. di stabilire che l'efficacia dell'autorizzazione decorra dalla data di accettazione della garanzia finanziaria di cui al precedente punto 8);
14. che il presente atto venga comunicato alla società Vi.Bi. Elettrorecuperi S.r.l. con sede legale in comune di Piancogno (BS) via Grigna 1/B, a cura dell'ufficio, mediante trasmissione con posta elettronica certificata (PEC vibi@pec.vibirecuperi.com);
15. di comunicare l'avvenuto rilascio della presente autorizzazione e le modalità di reperimento della stessa al Comune di Piancogno, all'Arpa Lombardia - Dipartimento di Brescia Mantova ed agli altri soggetti eventualmente interessati;
16. di prescrivere che il soggetto autorizzato conservi copia del presente atto preso l'impianto, ai fini dello svolgimento della attività di controllo e vigilanza.

E' possibile prendere visione del provvedimento sul sito web provinciale <http://provincia.brescia.it/istituzionale/provvedimenti-dirigenti>.

Contro il presente provvedimento può essere promosso ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni dalla data di piena conoscenza del medesimo, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla medesima data, salvi i diversi termini stabiliti dalla legge.

IL DIRETTORE

GIOVANMARIA TOGNAZZI

Brescia, lì 17-12-2015



Identificazione del Complesso I.P.P.C.		
Ragione sociale	VI.BI. ELETTRORECUPERI S.R.L.	
Sede Legale	Via Grigna, 1/B – PIANCOGNO (BS)	
Sede Operativa	Via Grigna, 1/B – PIANCOGNO (BS)	
Tipo di impianto	Esistente ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.	
Codice e attività I.P.P.C.	1	5.3 - lett. b) Il recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 Mg al giorno, che comportano il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività contemplate dalla direttiva 91/271/CEE: (IV) trattamento in frantumatori di rifiuti metallici, compresi i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche e i veicoli fuori uso e relativi componenti. 5.5 Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6, con una capacità totale superiore a 50 Mg, eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono generati i rifiuti
Attività non I.P.P.C.	2	Società di autotrasporti
Varianti richieste	- Inserimento, come ulteriore fase di trattamento all'interno del ciclo produttivo di disassemblaggio e recupero dei trasformatori, dell'operazione di macinazione di alcune componenti dei trasformatori stessi, in particolare delle bobine di rame. - Inserimento di alcuni ulteriori codici CER di rifiuti pericolosi e non pericolosi tra quelli autorizzati; - Inserimento dell'operazione di riparazione finalizzata al riutilizzo sui rifiuti di trasformatori elettrici pericolosi e non pericolosi	



INDICE

A0. Premessa	4
A01.1 Scopo della richiesta	4
A01.2 Situazione attuale	5
A01.3 Situazione modificata	5
A01.4 Giudizio sulla modifica	6
A.1 Inquadramento del complesso e del sito	7
A.1.1 Inquadramento del complesso i.p.p.c.	7
A.1.2 Inquadramento geografico – territoriale del sito	7
A.2 Stato autorizzativo ed autorizzazioni sostituite dall’A.I.A.	7
B. QUADRO ATTIVITA’ DI GESTIONE RIFIUTI	8
B.1 Descrizione delle operazioni svolte e dell’impianto	8
B.2 Materie Prime ed Ausiliarie	16
B.3 Risorse idriche ed energetiche	16
C. QUADRO AMBIENTALE	17
C.1 Emissioni in atmosfera e sistemi di contenimento	17
C.2 Emissioni idriche e sistemi di contenimento	17
C.3 Emissioni sonore e sistemi di contenimento	17
C.4 Emissioni al suolo e sistemi di contenimento	17
C.5 Produzione Rifiuti	17
C.5.1 Rifiuti gestiti in deposito preliminare (D15) e messa in riserva (R13)	17
C.5.2 Rifiuti gestiti in deposito temporaneo	17
C.6 Bonifiche	17
C.7 Rischi di incidente rilevante	17
D. QUADRO INTEGRATO	18
D.1 Applicazione delle MTD	18
D.2 Criticità riscontrate	18
D.3 Applicazione dei principi di prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento in atto e programmate	18
E. QUADRO PRESCRITTIVO	19
E.1 Aria	19
E.1.1 Valori limite di emissione	19
E.1.3 Prescrizioni impiantistiche	19
E.1.4 Prescrizioni generali	19
E.2 Acqua	19



E.2.1 Valori limite di emissione.....	19
E.2.2 Requisiti e modalità per il controllo	19
E.2.4 Prescrizioni generali.....	19
E.3 Rumore	19
E.3.1 Valori limite	19
E.3.2 Requisiti e modalità per il controllo	19
E.3.3 Prescrizioni impiantistiche	19
E.3.4 Prescrizioni generali.....	19
E.4 Suolo	19
E.5 Rifiuti.....	19
E.5.1 Requisiti e modalità per il controllo	19
E.5.2 Attività di gestione rifiuti autorizzata	19
E.5.3 Prescrizioni generaliAttività di gestione rifiuti autorizzata.....	20
E.6 Ulteriori prescrizioni	20
E.7 Monitoraggio e Controllo	20
E.8 Prevenzione incidenti	20
E.9 Gestione delle emergenze.....	20
E.10 Interventi sull'area alla cessazione dell'attività.....	20
E.11 Applicazione dei principi di prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento e relative tempistiche.....	20
F. PIANO DI MONITORAGGIO	20
F.1 Finalità del monitoraggio.....	20
F.2 Chi effettua il self-monitoring.....	20
F.3 PARAMETRI DA MONITORARE	21
F.3.1 Impiego di sostanze.....	21
F.3.2 Risorsa idrica	21
F.3.3 Risorsa energetica.....	21
F.3.4 Aria	21
F.3.5 Acqua.....	21
F.3.6 Rumore.....	21
F.3.7 Radiazioni.....	21
F.3.8 Rifiuti	21
F.4 Gestione dell'impianto	21
F.4.1 Individuazione e controllo sui punti critici.....	21
F.4.2 Aree di stoccaggio (vasche, serbatoi, etc.).....	21



A. QUADRO AMMINISTRATIVO - TERRITORIALE

A0. Premessa

L'installazione IPPC della ditta Vi.Bi. Elettrorecuperi S.r.l. per l'impianto sito in comune di Piancogno (BS), via Grigna 1/b è stato oggetto del decreto AIA n. 13907 del 28/11/2008 avente ad oggetto: *“Autorizzazione integrata ambientale (IPPC) rilasciata alla ditta Vi.Bi. Elettrorecuperi S.r.l., ai sensi del d.lgs 18 febbraio 2005, n. 59, allegato 1, punto 5.1, con sede legale ed impianto in via Grigna 1/B, Piancogno (BS). Il decreto regionale è stato successivamente integrato con i seguenti atti dirigenziali:;*

- n. 2512 del 17/06/2010 avente ad oggetto: *“aggiornamento dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) n. 13907 del 28/11/08 rilasciata dalla Regione Lombardia alla ditta Vi.Bi. Elettrorecuperi S.r.l. con sede legale a Piancogno (BS), via Grigna, 1/B, per modifica non sostanziale dell'impianto ippc sito in comune di Piancogno (BS), via Grigna 1/B categoria di attività IPPC punto 5.1 allegato I del d.lgs 59/05. Modifica non sostanziale ai sensi dell'art. 10 del d.lgs 59/05 relativa a: quadro B: attività gestione rifiuti - sezione B.1 descrizione delle operazioni svolte e dell'impianto quadro E: prescrittivo.- sezione E.5.2 - attività di gestione rifiuti autorizzata”;*
- presa d'atto comunicazione di modifica non sostanziale all'impianto IPPC sito in comune di Piancogno (BS) via Grigna 1/b
- n. 738 dell'0803/2011 avente ad oggetto: *“aggiornamento dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) n. 13907 del 28/11/08 e s.m.i. rilasciata dalla Regione Lombardia alla ditta Vi.Bi. Elettrorecuperi S.r.l. con sede legale a Piancogno (BS), via Grigna, 1/B, per modifica non sostanziale dell'impianto IPPC sito in comune di Piancogno (BS), via Grigna 1/B categoria di attività IPPC punto 5.1 allegato I del d.lgs 152/06 e s.m.i. Modifica non sostanziale ai sensi dell'art. articolo 29-nonies del d.lgs 152/06 e s.m.i. relativa a: Quadro B: attività gestione rifiuti - sezione B.1 descrizione delle operazioni svolte e dell'impianto- sezione B.3 risorse idriche ed energetiche; Quadro D: quadro integrato - sezione D.1 applicazione delle MTD; Quadro e prescrittivo - sezioni e.5.3 - prescrizioni generali; Quadro F: piano di monitoraggio- sezione F.3.2 risorsa energetica”;*
- n. 4477 del 27/09/2013 avente ad oggetto: *“aggiornamento, ai sensi dell'art. 29 nonies del d.lgs 152/06 e sm.i., dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) n. 13907 del 28/11/08 e s.m.i. rilasciata dalla Regione Lombardia alla ditta Vi.Bi.Elettrorecuperi S.r.l. con sede legale a Piancogno (BS), via Grigna, 1/B, per modifica non sostanziale dell'impianto IPPC sito in comune di Piancogno (BS), via Grigna 1/B categoria di attività IPPC punto 5.1 allegato I del d.lgs 152/06 e s.m.i relativa a: quadro A: quadro amministrativo - territoriale - sezione A1.1. inquadramento del complesso ippc – sezione A2. stato autorizzativo ed autorizzazioni sostituite dall'AIA; quadro B: Attività gestione rifiuti - sezione B.1 descrizione delle operazioni svolte e dell'impianto - sezione B.3 risorse idriche ed energetiche; Quadro C: quadro ambientale - sezione C.2 emissioni idriche e sistemi di contenimento - sezione C.5.1 rifiuti gestiti in deposito preliminare (D15) e messa in riserva (R13).*

Con decreto n. 6078 del 10/06/2008 la Regione Lombardia si è pronunciata con giudizio positivo con prescrizioni circa la compatibilità ambientale del progetto.

Il Gruppo ispettivo dell'Arpa di Brescia ha concluso l'attività di controllo IPPC in data 15/10/2010 e con nota prot. n. 146038 del 21/10/2010, registrata al P.G. provinciale con il n. 121634 del 02/11/2010, ha trasmesso ai sensi dell'art. 29-decies comma 6 titolo III-bis la relazione finale dei verbali di visita completa degli allegati acquisiti in sede di ispezione.

Con nota registrata al P.G. provinciale con il n. 18165 del 13/02/2015 e s.m.i., la ditta ha presentato istanza di modifica non sostanziale ai sensi della d.g.r. 2970 del 02/02/2012 all'installazione IPPC ubicata in comune di Piancogno (BS) via Grigna 1/B.

Con nota prot. n. 35458 del 19/03/2015 la Provincia di Brescia ha comunicato l'avvio del procedimento di autorizzazione per modifica non sostanziale ai sensi dell'art. 29- quarter comma 3 del d.lgs 152/06 e s.m.i. comportante l'aggiornamento del decreto AIA regionale n. 13907 del 28/11/2008 e s.m.i.

A01.1 Scopo della richiesta

Il gestore ha presentato richiesta di aggiornamento dell'allegato tecnico del decreto AIA a seguito della richiesta formulata in premessa.



PROVINCIA
DI BRESCIA

La ditta ha definito le nuove attività IPPC riferite all'estensione dell'ambito di applicazione della disciplina IPPC . A seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 4 marzo 2014 n. 46, che di fatto ha modificato la parte II, titolo III – bis del D.Lgs. 152/06, le attività IPPC sono le seguenti:

- 5.3 - lett. b) Il recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 Mg al giorno, che comportano il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività contemplate dalla direttiva 91/271/CEE:
 - (IV) trattamento in frantumatori di rifiuti metallici, compresi i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche e i veicoli fuori uso e relativi componenti.
- 5.5 Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6, con una capacità totale superiore a 50 Mg, eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono generati i rifiuti.

Inoltre la richiesta di modifica non sostanziale consiste in:

- Inserimento, come ulteriore fase di trattamento all'interno del ciclo produttivo di disassemblaggio e recupero dei trasformatori, dell'operazione di macinazione di alcune componenti dei trasformatori stessi, in particolare delle bobine di rame;
- Inserimento di alcuni ulteriori codici CER di rifiuti pericolosi e non pericolosi, tra quelli autorizzati;
- Inserimento dell'operazione di riparazione finalizzata all'utilizzo sui rifiuti di trasformatori elettrici pericolosi e non pericolosi

A01.2 Situazione attuale

Nell'istallazione IPPC sono presenti e autorizzate le attività IPPC 5.1 – *“Impianti per l'eliminazione o il recupero di rifiuti pericolosi, della lista di cui all'art. 1, paragrafo 4, della direttiva 91/689/CEE quali definiti negli allegati II A e II B (operazioni R 1, R 5, R 6, R 8 e R 9) della direttiva 75/442/CEE e nella direttiva 75/439/CEE del Consiglio, del 16 giugno 1975, concernente l'eliminazione degli oli usati, con capacità di oltre 10 tonnellate al giorno”*.

L'azienda tratta principalmente trasformatori elettrici fuori uso di varie dimensioni mediante svuotamento dell'olio in essi contenuti mediante pompa mobile e successivo sgocciolamento, apparecchiature ingombranti, condensatori, cavi, componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose mediante operazioni di messa in riserva (R13) e deposito preliminare (D15) e trattamento (R4, R12) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi. L'operazione R12 è riconducibile a operazioni di miscelazione accorpamento, selezione cernita, svuotamento oli.

A01.3 Situazione modificata

La ditta ha comunicato con nota dell'08/10/2015 (in atti P.G. provinciale con il n. 119043 dell'08/10/2015) ai sensi della d.g.r. 8831/08, le parti che dovranno essere modificate all'interno dell'allegato tecnico del decreto AIA n 13907 del 28/11/08 rilasciato dalla Regione Lombardia e s.m.i.. L'allegato tecnico AIA è pertanto modificato/aggiornato dai punti riportati nel presente allegato tecnico.

A seguito delle modifiche l'installazione subisce una variazione per quanto indicato al punto A.0.1 sopra riportato e per effetto dell'estensione dell'ambito di applicazione della disciplina IPPC. A seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 4 marzo 2014 n. 46 che di fatto ha modificato la parte II, titolo III – bis del D.Lgs. 152/06 le attività IPPC sono le seguenti:

- 5.3 - lett. b) Il recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 Mg al giorno, che comportano il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività contemplate dalla direttiva 91/271/CEE:
 - (IV) trattamento in frantumatori di rifiuti metallici, compresi i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche e i veicoli fuori uso e relativi componenti.
- 5.5 Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6, con una capacità totale superiore a 50 Mg, eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono generati i rifiuti

Le varianti non sostanziali descritte al precedente punto A.0.1 comportano la modifica dei seguenti quadri e sezioni:

Quadro A: Amministrativo – Territoriale;

Quadro A.1.2: Inquadramento del complesso IPPC;



PROVINCIA
DI BRESCIA

Installazione: VI.BI. ELETTRORECUPERI S.R.L. – PIANCOGNO (BS), VIA GRIGNA 1/B

- Quadro A.2: Stato autorizzativo ed autorizzazioni sostituite dall'A.I.A.
- Quadro B: Attività gestione rifiuti;
 - Sezione B.1 Descrizione delle operazioni svolte e dell'impianto.
- Quadro C: Quadri ambientale.
 - Sezione C.3 Emissioni sonore e sistemi di contenimento.
- Quadro E Prescrittivo
 - E.5 Rifiuti
 - E.5.2 Attività di gestione rifiuti autorizzata.

A01.4 Giudizio sulla modifica

L'analisi della documentazione tecnica ha permesso di ritenere che la modifica richiesta sia da considerarsi non sostanziale ai sensi del d.lgs 152/06 e ai sensi della d.g.r. 2970 del 02/02/2012 per le seguenti motivazioni:

- non vi è aumento della capacità produttiva;
- le nuove attività IPPC sono riferite all'estensione dell'ambito di applicazione della disciplina IPPC a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 4 marzo 2014 n. 46 che di fatto ha modificato la parte II, titolo III – bis del D.Lgs. 152/06;
- non vengono introdotte tipologie di trattamento e/o operazioni di rifiuti precedentemente non autorizzate;
- non vi è l'emissione di nuove tipologie di sostanze pericolose;
- non vi è un aumento delle emissioni autorizzate derivanti da attività IPPC superiore al 100%;
- non genera impatti su matrici ambientali non precedentemente valutate;
- non richiede aumento della superficie totale dell'impianto;

Le rimanenti sezioni degli atti citati in premessa, non modificate dal presente allegato tecnico rimangono invariati.

A.1 Inquadramento del complesso e del sito

A.1.1 Inquadramento del complesso i.p.p.c.

...Omissis

Il complesso I.P.P.C., soggetto ad Autorizzazione Integrata Ambientale, è interessato dalle seguenti attività:

Codici I.P.P.C.	Tipologia impianto	Operazioni svolte e autorizzate (secondo Allegato B e/o C – Allegato alla parte quarta del D.Lgs. 152/06)	Rifiuti NP	Rifiuti P
5.3.b 5.5	Stoccaggio e recupero	R4, R12, R13	X	X
	Smaltimento	D15	X	X

Tabella A1 – Tipologia Impianto

...Omissis

A.1.2 Inquadramento geografico – territoriale del sito

...Omissis

A.2 Stato autorizzativo ed autorizzazioni sostituite dall’A.I.A.

...Omissis

La società è in possesso delle seguenti certificazioni:

- Registrazione EMAS: Numero IT-01633 rilasciata in data 09/07/2014 e avente scadenza in data 09/07/2016
- ISO 9001:2008: Numero Q-00804/04 rilasciata da IAS Register AG, rinnovata in data 26/02/2015 e avente scadenza in data 25/02/2018;
- ISO 14001:2004: Numero E0066/03 rilasciata da IAS Register AG, rinnovata in data 24/05/2013 e avente scadenza in data 23/05/2016;
- OHSAS 18001:2007: Numero S0013/01 rilasciata da IAS Register AG, rinnovata in data 24/05/2013 e avente scadenza in data 23/05/2016;
- Reg. UE 333/2011: R-0084/01 rilasciata da IAS Register AG, rinnovata in data 01/12/2014 e avente scadenza in data 30/11/2017;
- Reg. UE 715/2013: C-00804/00 rilasciata da IAS Register AG in data 01/12/2014 e avente scadenza in data 30/11/2017;

B. QUADRO ATTIVITA' DI GESTIONE RIFIUTI

B.1 Descrizione delle operazioni svolte e dell'impianto

Omissis...

L'impianto, risulta suddiviso nelle seguenti aree funzionali:

Zona A

Messa in riserva (R13) e deposito preliminare (D15) effettuata su rifiuti speciali pericolosi ritirati da terzi eventualmente contenenti olio. La superficie impermeabilizzata della Zona A è pari a 48 mq. Nell'area possono essere stoccate anche le carcasse dei trasformatori in uscita dalle operazioni di smontaggio, qualora si configurino ancora come rifiuti. Questi rifiuti in uscita saranno comunque mantenuti nettamente separati da quelli in ingresso.

I rifiuti stoccati in tale area sono i seguenti:

C.E.R.	Descrizione	Pericolosità
15 01 10 *	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	X
15 02 02*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	X
16 02 12 *	Apparecchiature fuori uso, contenenti amianto in fibre libere	X
16 02 13 *	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 0 e 16 02 12	X
16 02 15 *	Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	X
17 04 09 *	Rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose	X
17 04 10 *	Cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose	X
17 06 03*	Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	X

Quantità in volume (mc)	60	Quantità in peso (tonn)	110
-------------------------	----	-------------------------	-----

Zona A1 ...Omissis

Zona B ...Omissis

Zona C ...Omissis

Zona D ...Omissis

Zona E1

Area avente una superficie in calcestruzzo di circa 360 mq impermeabilizzata e presidiata da apposita griglia di intercettazione di eventuali sversamenti. Area destinata alla messa in riserva (R13) di rifiuti speciali non pericolosi ritirati da terzi. I rifiuti sono stoccati nell'area in containers, cassonetti e cumuli. Si precisa che i rifiuti di cui al codice CER 16 02 14, stoccati nell'area sono costituiti da rifiuti diversi dai trasformatori e dalle apparecchiature di illuminazione. Alcune particolari tipologie di rifiuti stoccati, come ad esempio le bobine dei trasformatori, contengono sempre delle piccole quantità d'olio al loro interno pertanto, al fine di evitare sversamenti sulla pavimentazione, tali rifiuti saranno stoccati su apposite vasche grigliate dotate di bacino di contenimento in grado di raccogliere il suddetto sgocciolamento. Le bobine, identificate dal codice CER 16 02 16, potranno essere sottoposte all'operazione di trattamento meccanico per il recupero del rame nell'apposito macchinario posizionato nella Zona H.

Il riepilogo dei codici C.E.R. ed i quantitativi stoccati nell'area sono riportati nella tabella seguente:

C.E.R.	Descrizione	Pericolosità
02 01 10	Rifiuti metallici	
11 05 01	zinco solido	
12 01 01	limatura e trucioli di materiali ferrosi	
12 01 02	polveri e particolato di materiali ferrosi	

PROVINCIA
DI BRESCIA**Installazione: VI.BI. ELETTRORECUPERI S.R.L. – PIANCOGNO (BS), VIA GRIGNA 1/B**

C.E.R.	Descrizione	Pericolosità
12 01 03	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	
12 01 04	polveri e particolato di materiali non ferrosi	
12 01 13	rifiuti di saldatura	
12 01 99	rifiuti non specificati altrimenti (limitatamente a scarti di lavorazione metallici)	
15 01 01	Imballaggi in carta e cartone	
15 01 02	Imballaggi in plastica	
15 01 03	Imballaggi in legno	
15 01 04	Imballaggi metallici	
15 01 06	Imballaggi in materiali misti	
15 01 07	Imballaggi in vetro	
15 01 09	Imballaggi in materia tessile	
16 01 12	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11	
16 01 16	serbatoi per gas liquido (vuoti e con certificazione gas free)	
16 01 17	metalli ferrosi	
16 01 18	metalli non ferrosi	
16 01 22	componenti non specificati altrimenti	
16 02 14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	
16 02 16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	
17 04 01	Rame, bronzo, ottone	
17 04 02	Alluminio	
17 04 03	Piombo	
17 04 04	Zinco	
17 04 05	Ferro e acciaio	
17 04 06	Stagno	
17 04 07	Metalli misti	
17 04 11	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	
17 06 04	materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	
17 09 04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	
19 10 01	Rifiuti di ferro e acciaio	
19 10 02	Rifiuti di metalli non ferrosi	
19 12 02	Metalli ferrosi	
19 12 03	Metalli non ferrosi	
20 01 40	Metallo	

Quantità in volume (mc)	250	Quantità in peso (tonn)	155
-------------------------	-----	-------------------------	-----

Zona E2 ...Omissis

Zona F ...Omissis

Zona G ...Omissis

Zona H

Area in parte adiacente alla Zona D e in parte posizionata lungo il lato nord della terza campata del capannone, destinata alla messa in riserva (R13) in containers e cassonetti di rifiuti speciali non pericolosi derivanti dalle operazioni di trattamento e all'operazione di trattamento meccanico delle bobine finalizzata al recupero del rame contenuto. L'area complessivamente ha una superficie di 250 mq ed è caratterizzata da una pavimentazione in calcestruzzo e da griglia di raccolta degli eventuali percolamenti. Alcune particolari tipologie di rifiuti stoccati, contengono sempre delle piccole quantità d'olio al loro interno pertanto, al fine di evitare sversamenti sulla pavimentazione, tali rifiuti saranno stoccati in containers e cassonetti posti su apposite vasche grigliate dotate di bacino di contenimento in grado di raccogliere il suddetto sgocciolamento. Le bobine, identificate dal codice CER 16 02 16,

PROVINCIA
DI BRESCIA**Installazione: VI.BI. ELETTRORECUPERI S.R.L. – PIANCOGNO (BS), VIA GRIGNA 1/B**

potranno essere sottoposte all'operazione di trattamento meccanico per il recupero del rame nell'apposita linea di trattamento presente. I rifiuti stoccati all'interno dell'area sono riportati nella tabella seguente:

C.E.R.	Descrizione	Pericolosità
16 02 16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	
19 12 01	Carta e cartone	
19 12 02	Metalli ferrosi	
19 12 03	Metalli non ferrosi	
19 12 04	Plastica e gomma	
19 12 05	Vetro	
19 12 07	Legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	
19 12 09	Minerali (ad esempio sabbia, rocce)	
19 12 12	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	

Quantità in volume (mc)	180	Quantità in peso (tonn)	90
--------------------------------	-----	--------------------------------	----

Zona I ...*Omissis*

Zona L ...*Omissis*

Zona M1 ...*Omissis*

Zona M2 ...*Omissis*

Zona N

Area esterna al capannone industriale posizionata in adiacenza al lato nord dello stesso sotto copertura, avente una superficie in calcestruzzo di circa 180 mq impermeabilizzata e presidiata da apposita griglia di intercettazione. Area destinata alla messa in riserva (R13) di rifiuti speciali non pericolosi ritirati da terzi ed eventualmente alle medesime operazioni di miscelazione (R12) già autorizzate all'interno della Zona E1. I rifiuti sono stoccati nell'area in containers, cassonetti. Si precisa che i rifiuti di cui al codice CER 16 02 14, stoccati nell'area sono costituiti da rifiuti diversi dai trasformatori e dalle apparecchiature di illuminazione. Il riepilogo dei codici C.E.R. ed i quantitativi stoccati nell'area sono riportati nella tabella seguente:

C.E.R.	Descrizione	Pericolosità
02 01 10	Rifiuti metallici	
11 05 01	zinco solido	
12 01 01	limatura e trucioli di materiali ferrosi	
12 01 02	polveri e particolato di materiali ferrosi	
12 01 03	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	
12 01 04	polveri e particolato di materiali non ferrosi	
12 01 13	rifiuti di saldatura	
12 01 99	Rifiuti non specificati altrimenti (limitatamente a scarti di lavorazione metallici)	
15 01 01	Imballaggi in carta e cartone	
15 01 02	Imballaggi in plastica	
15 01 03	Imballaggi in legno	
15 01 04	Imballaggi metallici	
15 01 06	Imballaggi in materiali misti	
15 01 07	Imballaggi in vetro	
15 01 09	Imballaggi in materia tessile	
16 01 12	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11	
16 01 16	serbatoi per gas liquido (vuoti e con certificazione gas free)	



PROVINCIA
DI BRESCIA

Installazione: VI.BI. ELETTRORECUPERI S.R.L. – PIANCOGNO (BS), VIA GRIGNA 1/B

C.E.R.	Descrizione	Pericolosità
16 01 17	metalli ferrosi	
16 01 18	metalli non ferrosi	
16 01 22	componenti non specificati altrimenti	
16 02 14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	
16 02 16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	
17 04 01	Rame, bronzo, ottone	
17 04 02	Alluminio	
17 04 03	Piombo	
17 04 04	Zinco	
17 04 05	Ferro e acciaio	
17 04 06	Stagno	
17 04 07	Metalli misti	
17 04 11	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	
17 06 04	materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	
17 09 04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	
19 10 01	Rifiuti di ferro e acciaio	
19 10 02	Rifiuti di metalli non ferrosi	
19 12 02	Metalli ferrosi	
19 12 03	Metalli non ferrosi	
20 01 40	Metallo	

Quantità in volume (mc)	180	Quantità in peso (tonn)	110
-------------------------	-----	-------------------------	-----

Zona O

Area interna al capannone industriale posizionata in adiacenza alla Zona M1 nella parte di capannone non adibita all'attività di gestione rifiuti e che sarà destinata esclusivamente al posizionamento, in attesa della commercializzazione dei trasformatori recuperati a seguito delle operazioni di riparazione. L'area non sarà adibita allo stoccaggio e trattamento di rifiuti.

I rifiuti in ingresso, sottoposti alle varie operazioni, sono individuati nella seguente tabella:

C.E.R.	DESCRIZIONE RIFIUTO	Operazioni ammesse					
		Pericoloso	R4	R12		R13	D15
				Miscelazione accorpamento	Selezione cernita		
02 RIFIUTI PRODOTTI DA AGRICOLTURA, ORTICOLTURA, ACQUACOLTURA, SELVICOLTURA, CACCIA E PESCA							
02 01 Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca							
02 01 10	Rifiuti metallici			X	X		X
11 RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO CHIMICO SUPERFICIALE E DAL RIVESTIMENTO DI METALLI ED ALTRI MATERIALI; IDROMETALLURGIA NON FERROSA							
11 05 Rifiuti prodotti da processi di galvanizzazione a caldo							
11 05 01	Zinco solido						X
12 RIFIUTI PRODOTTI DALLA SAGOMATURA E DAL TRATTAMENTO FISICO E MECCANICO SUPERFICIALE DI METALLI E PLASTICA							
12 01 Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica							



PROVINCIA
DI BRESCIA

Installazione: VI.BI. ELETTRORECUPERI S.R.L. – PIANCOGNO (BS), VIA GRIGNA 1/B

C.E.R.	DESCRIZIONE RIFIUTO	Operazioni ammesse					
		Pericoloso	R12			R13	D15
			R4	Miscelazione accorpamento	Selezione certita		
12 01 01	limatura e trucioli di materiali ferrosi					X	
12 01 02	polveri e particolato di materiali ferrosi					X	
12 01 03	limatura e trucioli di materiali non ferrosi					X	
12 01 04	polveri e particolato di materiali non ferrosi					X	
12 01 13	rifiuti di saldatura	X		X		X	
12 01 99	Limitatamente a scarti di lavorazione metallici					X	
15 RIFIUTI DI IMBALLAGGIO, ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI)							
15 01 Imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)							
15 01 01	Imballaggi in carta e cartone					X	
15 01 02	Imballaggi in plastica					X	
15 01 03	Imballaggi in legno					X	
15 01 04	Imballaggi metallici	X	X	X		X	
15 01 06	Imballaggi in materiali misti	X		X		X	
15 01 07	Imballaggi in vetro					X	
15 01 09	Imballaggi in materia tessile					X	
15 01 10	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	X				X	X
15 02 Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi							
15 02 02*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	X				X	
16 RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO							
16 01 Veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (comprese le macchine mobili non stradali) e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli (tranne 13, 14, 16 06 e 16 08)							
16 01 16	serbatoi per gas liquido (vuoti e con certificazione gas free)					X	
16 01 17	metalli ferrosi	X		X		X	
16 01 18	metalli non ferrosi	X		X		X	
16 01 22	componenti non specificati altrimenti, limitatamente a componenti/parti metalliche	X		X		X	
16 02 Scarti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche							
16 02 09*	Trasformatori e condensatori contenenti PCB	X				X	X
16 02 10*	Apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 16 02 09	X				X	
16 02 12*	Apparecchiature fuori uso contenenti amianto in fibre libere	X	X		X	X	X
16 02 13*	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolose diversi da quelli di cui alle voci 16 02 99 e 16 02 02	X	X		X	X	X
16 02 14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13		X		X	X	
16 02 15*	Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	X				X	X
16 02 16	Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15		X		X	X	
17 RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DAI SITI CONTAMINATI)							
17 04 Metalli (inclusi le loro leghe)							
17 04 01	Rame, bronzo, ottone		X		X	X	
17 04 02	Alluminio		X			X	
17 04 03	Piombo		X			X	
17 04 04	Zinco		X			X	
17 04 05	Ferro e acciaio		X	X	X	X	



PROVINCIA
DI BRESCIA

Installazione: VI.BI. ELETTRORECUPERI S.R.L. – PIANCOGNO (BS), VIA GRIGNA 1/B

C.E.R.	DESCRIZIONE RIFIUTO	Pericoloso	Operazioni ammesse					
			R4	R12			R13	D15
				Miscelazione accorpamento	Selezione certita	Svuotamento oli		
17 04 06	Stagno		X				X	
17 04 07	Metalli misti		X		X		X	
17 04 09*	Rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose	X					X	X
17 04 10*	Cavi impregnati d'olio, di catrame di carbone o altre sostanze pericolose	X					X	X
17 04 11	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10		X		X		X	
17 06 materiali isolanti e materiali da costruzione contenenti amianto								
17 06 03*	Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	X					X	
17 06 04	materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03						X	
17 09 Altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione								
17 09 04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03						X	
19 RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHE DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DELLA SUA PREPARAZIONE INDUSTRIALE								
19 10 Rifiuti prodotti da operazioni di frantumazione di rifiuti contenenti metallo								
19 10 01	Rifiuti di ferro e acciaio		X		X		X	
19 10 02	Rifiuti di metalli non ferrosi		X		X		X	
19 12 Rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (ad es. selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti								
19 12 02	Metalli ferrosi		X		X		X	
19 12 03	Metalli non ferrosi		X		X		X	
20 RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITÀ COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHE DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA								
20 01 Frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01)								
20 01 40	Metallo		X	X	X		X	

Tabella B1 – Rifiuti in ingresso

...Omissis

Trattamento meccanico delle bobine

Nell'ambito del processo di continuo miglioramento delle performance ambientali dell'impianto, verrà introdotta, all'interno del ciclo produttivo già esistente e autorizzato di disassemblaggio dei trasformatori elettrici, una ulteriore fase finalizzata al miglioramento della fase di recupero delle componenti costituenti il trasformatore stesso. In particolare verrà installata una linea di trattamento meccanico finalizzata alla macinazione delle bobine di rame sia per quelle estratte dai trasformatori nella fase di disassemblaggio manuale effettuata nell'impianto sia per quelle ritirate da terzi. L'operazione è finalizzata alla separazione del rame di cui sono costituite le bobine stesse dalla carta che le avvolge. La carta continuerà ad essere classificata come rifiuto e, come tale gestita ed inviata ad impianti esterni autorizzati per il recupero, mentre il rame macinato potrà essere considerato, a seconda della tipologia e della qualità, rifiuto oppure prodotto recuperato ai sensi del Regolamento CE 715/2013 (End of Waste). A tal fine, la società è già in possesso della Certificazione ai sensi del suddetto regolamento europeo, necessaria per poter classificare i rottami di rame come End of Waste. La linea di trattamento sarà posizionata all'interno della Zona H. Di seguito si riporta una descrizione delle fasi di trattamento:

- Stoccaggio preliminare delle bobine derivanti dalla fase di disassemblaggio manuale dei trasformatori all'interno della Zona H, oppure ritirate da terzi nella Zona E1;



PROVINCIA
DI BRESCIA

Installazione: VI.BI. ELETTRORECUPERI S.R.L. – PIANCOGNO (BS), VIA GRIGNA 1/B

- Caricamento mediante carrello elevatore delle bobine all'interno della tramoggia del trituratore primario a rotazione lenta posizionato nella Zona H;
- Raccolta del materiale grossolano tritato dalla parte inferiore del macchinario e trasporto dello stesso mediante nastro trasportatore chiuso al granulatore secondario per la macinazione fine;
- Macinazione secondaria effettuata tramite macchinario granulatore completamente chiuso, costituito da un trituratore a lame, in grado di effettuare il taglio delle bobine stesse in piccola pezzatura;
- Separazione delle due frazioni costituenti le bobine (rame e carta) mediante specifico macchinario completamente chiuso, costituito da un separatore balistico in grado di dividere la frazione leggera costituita dalla carta da quella più pesante costituita dal rame;
- Scarico diretto delle due frazioni separate nei rispettivi contenitori e, relativamente al rame, verifica di conformità ai parametri del Regolamento CE 715/2013;
- Stoccaggio nelle rispettive aree destinate ai rifiuti derivanti dalle operazioni di trattamento o ai prodotti recuperati.

L'inserimento della nuova attività di trattamento delle bobine di rame non genererà emissioni significative in quanto sia le modalità di trattamento che i macchinari utilizzati saranno caratterizzati da sistemi di contenimento tali da impedire la diffusione di polveri in ambiente di lavoro. In particolare il granulatore primario effettuerà una riduzione grossolana delle bobine mediante frantumazione con rotazione molto lenta delle ganasce (tra 10 ed 12 rpm) che saranno posizionate internamente alla tramoggia di carico protetta dall'esterno mediante apposite bande di protezione in gomma dura. Il caricamento verrà effettuato esclusivamente mediante carrello elettrico. Il materiale in uscita verrà convogliato direttamente mediante nastro trasportatore chiuso al frantumatore secondario che effettuerà una riduzione volumetrica più fine del materiale stesso. L'operazione di triturazione verrà effettuata all'interno di un macchinario completamente chiuso alimentato direttamente tramite il nastro trasportatore chiuso collegato al granulatore primario. Il materiale in uscita verrà inviato mediante nastro trasportatore chiuso ad un separatore gravimetrico di tipo balistico, anch'esso completamente chiuso e finalizzato alla separazione delle due frazioni (rame e carta) costituenti il rifiuto. Le frazioni separate in uscita verranno convogliate direttamente nei relativi contenitori situati al di sotto del macchinario.

Operazione di riparazione trasformatori

L'operazione di trattamento è relativa alla revisione, riparazione, modifica e collaudo di trasformatori elettrici di bassa e media tensione contenenti olio con concentrazione di PCB < 50 ppm, individuati dai codici C.E.R. 16 02 13* e 16 02 14. La suddetta operazione non verrà effettuata su tutti i trasformatori in ingresso ma esclusivamente su quelli aventi le seguenti caratteristiche:

- Provengono da operazioni di dismissione macchinari per sostituzione con trasformatori in resina;
- Non presentano evidenti segni di danneggiamento che ne rendano impossibile o non economicamente sostenibile la riparazione;
- Presentano un contenuto di PCB < 50 ppm.

Tutte le operazioni legate al ciclo produttivo di riparazione trasformatori verranno effettuate all'interno del capannone esistente e non comporteranno un aumento dei quantitativi di rifiuti autorizzati per le operazioni di trattamento che pertanto rimarranno invariati rispetto allo stato di fatto.

Preliminarmente alle operazioni di trattamento verrà effettuata una diagnosi per la determinazione analitica del contenuto di PCB mediante analisi gascromatografica effettuata nel laboratorio interno a riscontro delle eventuali analisi di accompagnamento del rifiuto. Da parte di un incaricato aziendale, viene prelevata una aliquota di olio da sottoporre ad analisi, mediante attrezzature che evitano uscite



PROVINCIA
DI BRESCIA

Installazione: VI.BI. ELETTRORECUPERI S.R.L. – PIANCOGNO (BS), VIA GRIGNA 1/B

accidentali di olio. La determinazione preliminare della contaminazione e' indispensabile ai fini di stabilire la possibilità o meno di avviare il trasformatore a revisione e riparazione.

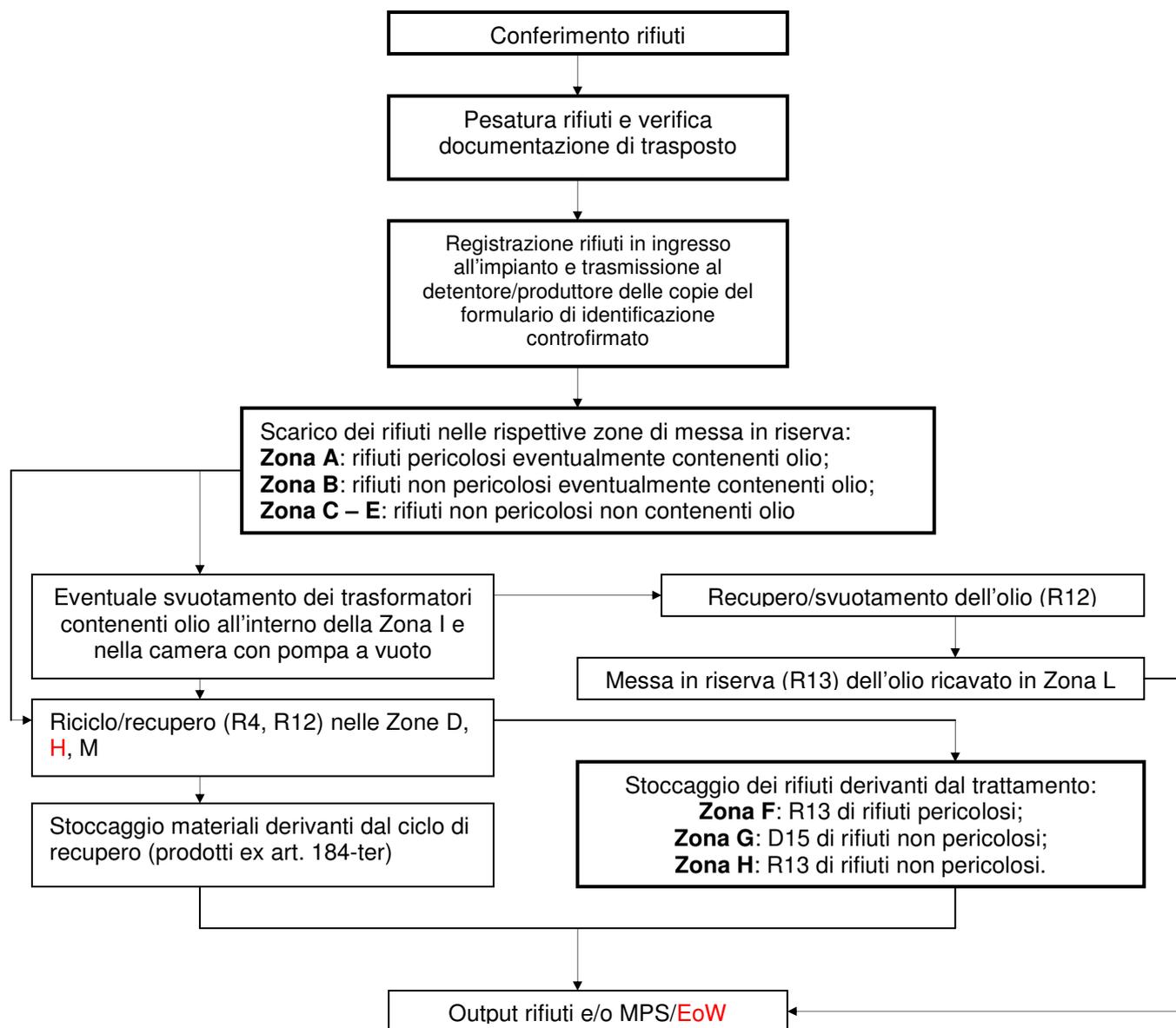
Il trasformatore verrà revisionato e predisposto per il riutilizzo mediante l'esecuzione delle seguenti operazioni:

- Stoccaggio preliminare dei trasformatori in attesa delle operazioni di trattamento nelle rispettive aree autorizzate a seconda della tipologia (Zona A per rifiuti pericolosi e Zona B per rifiuti non pericolosi);
- Verifica preliminare dell'efficienza elettrica, al fine di stabilire la necessità di una revisione o di una rottamazione del trasformatore;
- Trasferimento del rifiuto in Zona I per effettuarne lo svuotamento dell'olio contenuto e sgocciolamento preliminare;
- Svuotamento in due fasi successive dell'olio:
- Posizionamento del trasformatore sulla griglia in Zona I e svuotamento dello stesso dall'olio contenuto mediante collegamento a pompa mobile recapitante nell'apposito serbatoio da 1 mc posizionato in Zona L;
- Completamento operazione di svuotamento mediante sgocciolamento, successivamente l'olio viene raccolto dalla tramoggia posta sotto la griglia di appoggio del trasformatore viene rilanciato tramite pompa fissa nel serbatoio di stoccaggio in Zona L.
- Trasferimento del rifiuto in Zona C internamente alla camera chiusa per lo svuotamento del trasformatore tramite pompa del vuoto;
- Trasferimento del trasformatore mediante carroponete nella Zona D per le operazioni di riparazione e/o sostituzione di parti (guarnizioni, coperchio, passante e variatore) non più idonee all'uso con equivalenti di primaria qualità.
- Una volta riparate e/o sostituite eventuali componenti meccaniche non funzionanti, segue l'immissione del trasformatore in autoclave e conseguente estrazione dell'umidità contenuta negli avvolgimenti;
- Deposito dei trasformatori riparati e pronti per il riutilizzo e la commercializzazione in Zona O.

Prima della spedizione presso il cliente verranno effettuate, presso un fornitore terzo autorizzato, le ultime operazioni finali di preparazione del trasformatore ossia il riempimento con olio nuovo esente da PCB e il collaudo a norme CEI, nel quale si procede al prelievo di un campione di fluido per controllare il contenuto di PCB raggiunto e le caratteristiche elettrochimiche (tensione di scarica).



Schema di flusso del processo di trattamento/recupero rifiuti:



—— Rifiuti gestiti in stoccaggio (R13 – D15)
—— Rifiuti sottoposti a trattamento (R12 – R4)

Figura B2 – Schema di processo

B.2 Materie Prime ed Ausiliarie

...Omissis

B.3 Risorse idriche ed energetiche

...Omissis



C. QUADRO AMBIENTALE

C.1 Emissioni in atmosfera e sistemi di contenimento

...Omissis

C.2 Emissioni idriche e sistemi di contenimento

...Omissis

C.3 Emissioni sonore e sistemi di contenimento

...Omissis

L'inserimento della linea di trattamento delle bobine di rame determina l'introduzione di nuove sorgenti sonore all'interno dell'insediamento produttivo e ha reso pertanto necessaria l'esecuzione di una valutazione previsionale di impatto acustico. La valutazione previsionale dei livelli sonori generati dall'utilizzo dei nuovi macchinari è stata effettuata in corrispondenza dei ricettori sensibili vicini al limite di proprietà posti in direzione: Sud (punto R1 - abitazione), Ovest (punto R2 - abitazione) ed Est (punto R3 – Pista Ciclabile). Alla luce della simulazione eseguita è emerso il rispetto dei limiti di immissione per le classi acustiche dei vari ricettori e il rispetto del rumore differenziale.

C.4 Emissioni al suolo e sistemi di contenimento

...Omissis

C.5 Produzione Rifiuti

C.5.1 Rifiuti gestiti in deposito preliminare (D15) e messa in riserva (R13)

...Omissis

C.5.2 Rifiuti gestiti in deposito temporaneo

...Omissis

C.6 Bonifiche

...Omissis

C.7 Rischi di incidente rilevante

...Omissis



PROVINCIA
DI BRESCIA

Installazione: VI.BI. ELETTRORECUPERI S.R.L. – PIANCOGNO (BS), VIA GRIGNA 1/B

D. QUADRO INTEGRATO

D.1 Applicazione delle MTD

...Omissis

D.2 Criticità riscontrate

...Omissis

D.3 Applicazione dei principi di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento in atto e programmate

...Omissis

E. QUADRO PRESCRITTIVO

E.1 Aria

E.1.1 Valori limite di emissione

...Omissis

E.1.2 Prescrizioni impiantistiche

...Omissis

E.1.3 Prescrizioni generali

...Omissis

E.2 Acqua

...Omissis

E.2.1 Valori limite di emissione

...Omissis

E.2.2 Requisiti e modalità per il controllo

...Omissis

E.2.4 Prescrizioni generali

...Omissis

E.3 Rumore

...Omissis

E.3.1 Valori limite

...Omissis

E.3.2 Requisiti e modalità per il controllo

...Omissis

E.3.3 Prescrizioni impiantistiche

...Omissis

E.3.4 Prescrizioni generali

...Omissis

E.4 Suolo

...Omissis

E.5 Rifiuti

E.5.1 Requisiti e modalità per il controllo

...Omissis

E.5.2 Attività di gestione rifiuti autorizzata

...Omissis

- III. **la ditta dovrà seguire le procedure di accettazione dei rifiuti in ingresso in particolare, prima della ricezione dei rifiuti all'impianto, deve verificare l'accettabilità degli stessi mediante le seguenti operazioni:**



- acquisizione del relativo formulario di identificazione riportante tra l'altro le caratteristiche chimico-fisiche o da quanto previsto dal Sistema Telematico per la Tracciabilità dei rifiuti (SISTRI) istituito con D.M. 17.12.300 e s.m.i.;
qualora si tratti di rifiuti non pericolosi per cui la parte IV del Decreto legislativo. 152/06 e s.m.i. prevede un codice CER “voce a specchio” di analogo rifiuto pericoloso, il rifiuto potrà essere accettato solo previa verifica analitica della “non pericolosità”. Tale operazione dovrà essere eseguita per ogni partita di rifiuti ad eccezione di quelli che provengono da un ciclo tecnologico ben definito (singolo produttore), nel qual caso la verifica dovrà essere almeno semestrale.
- per i rifiuti ferrosi e non ferrosi, la procedura di accettazione devono essere quelle previste dalla d.g.r. n. VIII/010222 del 28.09.2009.

I rottami di ferro e acciaio e i rottami di alluminio, inclusi i rottami delle leghe di alluminio, ottenuti dalle operazioni di trattamento dei rifiuti, ai fini della classificazione come End of Waste, devono soddisfare i criteri previsti dal regolamento (UE) 333/2011. Fino a quando la ditta non otterrà la certificazione obbligatoria e prevista dal predetto regolamento, tali rottami rimarranno rifiuti e dovranno essere conferiti ad impianti di trattamento autorizzati;

I rottami di rame, ottenuti dalle operazioni di trattamento dei rifiuti, ai fini della classificazione come End of Waste, devono soddisfare i criteri previsti dal regolamento (UE) 715/2013.;

•
...*Omissis*

E.5.3 Prescrizioni generali

...*Omissis*

E.6 Ulteriori prescrizioni

...*Omissis*

E.7 Monitoraggio e Controllo

...*Omissis*

E.8 Prevenzione incidenti

...*Omissis*

E.9 Gestione delle emergenze

...*Omissis*

E.10 Interventi sull'area alla cessazione dell'attività

...*Omissis*

E.11 Applicazione dei principi di prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento e relative tempistiche

...*Omissis*

F. PIANO DI MONITORAGGIO

F.1 Finalità del monitoraggio

...*Omissis*

F.2 Chi effettua il self-monitoring

...*Omissis*



PROVINCIA
DI BRESCIA

Installazione: VI.BI. ELETTRORECUPERI S.R.L. – PIANCOGNO (BS), VIA GRIGNA 1/B

F.3 PARAMETRI DA MONITORARE

...Omissis

F.3.1 Impiego di sostanze

...Omissis

F.3.2 Risorsa idrica

...Omissis

F.3.3 Risorsa energetica

...Omissis

F.3.4 Aria

...Omissis

F.3.5 Acqua *Errore. Il segnalibro non è definito.*

...Omissis

F.3.6 Rumore

...Omissis

F.3.7 Radiazioni

...Omissis

F.3.8 Rifiuti

...Omissis

F.4 Gestione dell'impianto

...Omissis

F.4.1 Individuazione e controllo sui punti critici

...Omissis

F.4.2 Aree di stoccaggio (vasche, serbatoi, etc.)

...Omissis

9 FEB. 2016



PROVINCIA
DI BRESCIA

SETTORE AMBIENTE
VALUTAZIONI
AMBIENTALI
PROTEZIONE CIVILE
LEGGE VALTELLINA

UFFICIO RIFIUTI

Via Milano, 13
25126 Brescia

Tel. 030/37.49.911
Fax. 030/37.48.482

ambiente@pec.provincia.bs.it

c.f. 80008750178
P.IVA 03046380170

Prat. n. 1059

Brescia, _____

PEC Spett.le ditta .
VI.BI. Elettrorecuperi S.r.l.
Via Grigna 1/B
24050 PIANCOGNO (BS)
vibi@pec.vibirecuperi.com

PEC Spett.le Compagnie Francaise d'Assurance
Pour le Commerce Extérieur S.A. c/o
A3 Agenti Assicurativi Associati S.r.l.
Via Aldo Moro, 13
25124 BRESCIA

PEC Al Sig. Sindaco del Comune di
24050 PIANCOGNO (BS)

PEC Spett.le A.R.P.A.
Ufficio I.P.P.C.
25128 BRESCIA

Prot. n. _____
GMT/ra
CI 9.11.6

OGGETTO: Appendici n. 4 del 15/01/2016 e n. 5 del 15/01/2016 relativa alla polizza fidejussoria n. 1812327 del 10/12/2008 prestata dalla ditta Vi.Bi Elettrorecuperi S.r.l. con sede legale in comune di Piancogno (BS), via Grigna 1/B.

Con la presente si prende atto dell'avvenuta presentazione delle appendici n. 4 del 15/01/2016 e n. 5 del 15/01/2016 relativa alla polizza fidejussoria n. 1812327 rilasciata da Coface S.a., trasmesse con nota del 28/01/2016, registrata al P.G. provinciale con il n. 13924 del 04/02/2016, prestata a fronte del provvedimento n. 8744 del 17/12/2015 avente per oggetto "Aggiornamento per modifica non sostanziale dell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata dalla Regione Lombardia prot. n. 13907 del 28/11/2008 e s.m.i. alla società Vi.Bi. Elettrorecuperi S.r.l. con sede legale ed installazione (IPPC) in comune di Piancogno (BS) via Grigna 1/B per l'attività di cui al punto 5.3 lettera b) punto IV e 5.5 di cui all'allegato VIII al d.lgs. 152/06 e s.m.i. Art. 29 nonies del d.Lgs. 152/06 e s.m.i."

La presente, conservata in allegato al provvedimento autorizzativo, che con nota a parte è già stato trasmesso, comprova l'efficacia a tutti gli effetti dell'autorizzazione stessa e va esibita, se richiesta, agli organi preposti al controllo.

Si ricorda che secondo quanto disposto al punto 5 della determinazione dirigenziale n. 8744 del 17/12/2015, la ditta deve comunicare nei termini fissati dal provvedimento stesso, l'avvenuta realizzazione delle varianti.

Distinti saluti.

La P.O. Delegato
Dott.ssa Loredana Massi

Referente del Procedimento: dott.ssa Loredana Massi tel 0303749659
Referente per la pratica: Istr. tec. Roberto Abbate tel 0303749591

ACC PROVINCIA DI BRESCIA
Protocollo Partenza N. 16425/2016 del 09-02-2016
Copia Documento
AMBIENTE

Appendice N°	4	a Polizza N°	1812327	Effetto del	15/01/2016										
Contraente	VI.BI. ELETTRORECUPERI S.R.L.														
	PIANCOGNO		Cod. Fisc.	01889650980											
Beneficiario	PROVINCIA DI BRESCIA														
	VIA MILANO N.13			BRESCIA											
<p>Con la presente appendice che, ad ogni effetto, costituisce parte integrante della suindicata polizza, si precisa quanto segue:</p> <p>Il capitale assicurato, di EURO 52.595,49 è diminuito a EURO 43.829,58</p> <p>Conseguentemente a quanto sopra i premi delle proroghe Annuali vengono modificati come segue:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Netto Proroga</th> <th>Accessori Proroga</th> <th>Diritti Proroga</th> <th>Imposte Proroga</th> <th>Totale Proroga</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Eur 176,96</td> <td>Eur 17,70</td> <td>Eur 0,00</td> <td>Eur 24,34</td> <td>Eur 219,00</td> </tr> </tbody> </table> <p>LA PRESENTE VARIAZIONE DI CAPITALE ASSICURATO VIENE EFFETTUATA CON RIFERIMENTO ALL'ATTO DIRIGENZIALE N.8744/2015 DEL 17/12/2015.=</p> <p style="text-align: center;">- Fermo il Resto -</p> <p>Premio alla firma</p>						Netto Proroga	Accessori Proroga	Diritti Proroga	Imposte Proroga	Totale Proroga	Eur 176,96	Eur 17,70	Eur 0,00	Eur 24,34	Eur 219,00
Netto Proroga	Accessori Proroga	Diritti Proroga	Imposte Proroga	Totale Proroga											
Eur 176,96	Eur 17,70	Eur 0,00	Eur 24,34	Eur 219,00											
Netto	Eur 0,00	Accessori	Eur 0,00	Diritti	Eur 0,00										
			Imposte	Eur 0,00	Totale										
				Eur 0,00	Eur 0,00										
Emessa in N° 4 esemplari ad unico effetto in..... BRESCIA			il 15/01/2016												
Il Contraente		Il Beneficiario		Il Garante											
				COMPAGNIE FRANÇAISE D'ASSURANCE POUR LE COMMERCE EXTERIEUR S.A. Rappresentanza Generale per l'Italia Un Procuratore Ballini Gianluca											
Per quietanza della somma di Eur 0,00				L'Esattore											
														

ESEMPLARE PER IL BENEFICIARIO

Appendice N°	5	a Polizza N°	1812327	Effetto del	28/11/2021
Contraente	VI.BI. ELETTRORECUPERI S.R.L.				
	PIANCOGNO	Cod. Fisc.	01889650980		
Beneficiario	PROVINCIA DI BRESCIA				
	VIA MILANO N.13				BRESCIA
<p>Con la presente appendice che, ad ogni effetto, costituisce parte integrante della suindicata polizza, si precisa quanto segue:</p> <p>La scadenza di polizza si intende spostata al 28/11/2025 . Il Contraente provvede quindi ad integrare il premio fino a tale data versando EURO 877,00</p> <p>Per effetto di quanto sopra anche le proroghe Annuali decorreranno dalla scadenza sopra indicata.</p> <p>LA PRESENTE MODIFICA VIENE EFFETTUATA A SEGUITO DELL'ATTO DIRIGENZIALE N.8744/2015 DEL 17/12/2015.=</p>					
- Fermo il Resto -					
Premio alla firma					
Netto	Accessori	Diritti	Imposte	Totale	
Eur 708,68	Eur 70,87	Eur 0,00	Eur 97,45	Eur 877,00	
Emessa in N° 4 esemplari ad unico effetto in..... BRESCIA				il 15/01/2016	
Il Contraente		Il Beneficiario		Il Garante	
				COMPAGNIE FRANÇAISE D'ASSURANCE POUR LE COMMERCE EXTÉRIEUR S.A. Rappresentanza Generale per l'Italia Un Procuratore Ballini Gianluca	
Per quietanza della somma di Eur 877,00				L'Esattore	

ESEMPLARE PER IL BENEFICIARIO